Rete Lepida, ecco la backbone di secondo livello

Nuove sedi collegate, nuovi servizi erogati e nuove richieste di potenziamento della banda erogabile nei **Punti di Accesso Lepida**: la **Rete Lepida** cresce sia in termini numerici, numero di sedi, che in termini di banda erogata, nuovi servizi erogati sui PAL e traffico dai punti WiFi.

Per far fronte a questa tendenza costante, **Lepida** sta continuando a progettare, ingegnerizzare e realizzare la "*Backbone di Secondo Livello*" (B2L), un'evoluzione tecnologica delle Rete Lepida che permette di estendere alcune funzioni strutturali in maniera più distribuita all'interno del territorio regionale.

Lo scheletro primario della rete, "*Backbone originaria*", è basato su tecnologia MPLS e collega, attraverso la **rete ottica di trasporto DWDM**, i 10 nodi (POP, *Point of Presence*) primari della Rete Lepida.

Da questi POP primari partono degli anelli ottici di trasporto, realizzati in tecnologia **DWDM**, che collegano i 45 POP periferici distribuiti in maniera uniforme all'interno del territorio regionale.

La B2L estende l'"intelligenza" a questi POP periferici, portando anche su di essi le funzionalità MPLS attive sui nodi primari: in questo modo viene garantita la scalabilità della Rete e, al tempo stesso, viene aumentata l'affidabilità e ridondanza dei servizi erogati. Inoltre viene ottimizzato il percorso del traffico di rete (Path), soprattutto nel caso di collegamenti tra Enti "geograficamente" vicini e afferenti allo stesso POP periferico.

Ad oggi sono stati migrati sulla nuova infrastruttura tutti i Punti di Accesso Lepida (PAL) localizzati nelle province di PC, PR e RE, per la parte occidentale della regione, e nelle province di RN, FC e RA per la parte orientale.

https://www.key4biz.it/rete-lepida-ecco-la-backbone-di-secondo-livello/471242/